Anno XL. Venerdì-Sabato 29-30 Aprile 1887 N. 100.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I FONDI SEGRETI

L'on. ministro delle finanze presentò alla Camera note di variazioni a vari bilanci.

Notiamo quella di lire 475,000 nei fondi segreti del Ministero dell'interno.

Il ministro dell'interno così giustifica la variazione:

« I mezzi finora posti a disposizione del Ministero pei vari servizii della polizia sono insufficienti. Se ne risentono le conseguenze dall'autorità giudiziaria, la quale spesso, pel mancato ausilio dell'autorità amministrativa, non giunge alla scoperta dei colpevoli in un numero assai rilevante di reati. A tutela dunque dell'ordine pubblico è necessario a questo capitolo l'aumento che si propone. »

Per conto nostro non avremmo nulla da soggiugere, giacchè il Ministro è il miglior giudice delle necessità della sua amministrazione; tutto al più potremmo osservare che l'on. Crispi è da troppo poco tempo a capo del dicastero degli interni per aver potuto constatare di propria scienza e coscienza ed in base alla propria esperienza il difetto dei fondi per la polizia, che parvero sino ad ora bastanti al suo predecessore. Sicchè ma qualche spiegazione di questa improvvisa necessità, sorta lì per lì, non sarebbe forse affatto inutile.

Ma che diranno i giornali i quali sostenevano che i fondi segreti l'on. Depretis li adoperava per mantenere la stampa salariata, che dirà il deputato Cavallotti che nella sua interpellanza chiedeva conto appunto dello sperpero del fondo dei retuli?

È evidente che, se Depretis manteneva la stampa salariata coi fondi segreti, e vi profondeva tutto il danaro che si diceva, l'avvenimento al potere dell'on. Crispi, fece cessare il dispendio ed inaugurando l'era della moralità nella stampa ufficiosa, dovea rendere disponibili delle grosse somme. Com'è dunque che invece d'avanzare del danaro, il primo effetto del cambiamento di ministro è di rendere necessario l'aumento dei fondi segreti?

L'abbiamo già detto che noi non sappiamo se ci siano stati e ci siano in Italia dei giornali pagati coi fondi segreti, nè se vi si spendano molti o pochi danari; nè ci preme granchè di saperlo, poichè non sarebbe questo il solo nè il più riprovevole mezzo di corruzione della stampa, e non sarebbe neanche il solo degli sprechi del danaro dei contribuenti.

Comunque non si può sfuggire a questo dilemma: O il Depretis non spendeva tutti quei danari, che altri lo accusavano di profondere alla stampa a lui favorevole; e si capisce che il Crispi non abbia trovati esuberanti i fondi segreti pel servizio della polizia; oppure il Crispi, non ostante il programma di moralità, crede opportuno di continuare nel sistema del pagare i giornali amici, e vuole anzi allargarlo, ed allora è naturale che gli occorra un altro mezzo milione.

Ciò che avviene ora, del resto era successo anche nel 1876; anche allora i ministeri di Destra erano accusati di abusare dei fondi segreti per assoldare la stampa; venuta al potere la Sinistra, non solo non abolì come essa avea sempre chiesto finchè rimase all'Opposizione ma trovò che erano pochi e chiese si aumentassero.

E prima del 1876 le spese di polizia segreta erano ben altrimenti urgenti che non lo siano stato dopo; c'erano ancora i fautori dei regimi caduti che complottavano contro la patria, e che bisognava sorvegliare con agenti di fiducia; c'era il brigantaggio, che si dovette vincere non solo colle Armi, ma contrapponendo spie a spie ecc. ecc. Eppure cessata la necessità di tutte queste spese, la Sinistra riparatrice della moralità, trovò che i fondi segreti erano pochi; ora quali disordini nuovi giustificano il nuovo aumento dei fondi segreti?

Ma i giornali e i Cavallotti vindici della moralità lacerano ora, perchè la moralità per essi è che siano al potere uomini del loro cuore; contro gli avversarii ogni arma, ogni accusa è buona; invece il grosso pubblico, che non è partigiano, che non giudica per partito preso finisce col persuadersi che sono tutti corrotti o corruttori, che chi sta giù grida col pretesto della moralità, ma pel bruciore di non poter spartire la torta.

La fiducia nella moralità dei governanti si viene così perdendo e i galantuomini, non più distinti dalle birbe, sono ad essi posposti, quando pel disgusto di essere accomunati a gente indegna non si ritirino; e il livello morale, pel fatto appunto di coloro che seminano accuse infondate, che dividono voci senza alcuna prova, si abbassa, rendendo possibili quelle corruzioni che si vanno inventando da chi forse le vide con gli occhi del desiderio.

DOLENTI NOTE

L'onor. Luzzatti chiamato dalla Giunta Generale del Bilancio, della quale è presidente, a riferire sul bilancio d'assestamento, ha letta la relazione, lavoro ampio e molto importante.

Con accurato esame critico Luzzatti indagò ed espose la situazione finanziaria assai grave perchè il disavanzo attuale, non contando le maggiori spese che ora si domandano per la guerra e la marina sorpassa i 90 milioni riconosciuti da Magliani. Colle nuove maggiori spese il *deficit* sorpassa 135 milioni cui non provvede che in piccola parte il nuovo *omnibus* finanziario. Questa veramente grave situazione finanziaria preoccupa i più serii uomini parlamentari.

Credesi che sabato la lunga elaborata relazione Luzzatti potrà essere distribuita ponendosi all'ordine del giorno per la tornata di Lunedì della Camera il bilancio d'assestamento.

INFORMAZIONI

La giunta delle elezioni esaminò la nuova questione pregiudiziale, per cui aveva deliberato di proporre l'annullamento delle elezioni del 3 aprile.

La giunta, terminata sulle sue deliberazioni, respinse con cinque voti contro cinque la proposta che la Camera dichiari nulle le elezioni per errore di formalità.

Depretis avrebbe dichiarato ai deputati agrari non poter consentire il ritiro della sospensione per la soppressione dei due decimi.

Si ritiene prossima la presentazione del progetto per l'abolizione del Tribunale di Commercio.

Ai primi di giugno avranno luogo gli esami di promozione a capitano di Artiglieria.

Furono eletti commissari per il progetto delle decime gli onor. Marchiori e Papa.

Notizie da Viareggio dicono che il ministro Coppino va migliorando, ma è consigliato dai medici di astenersi per qualche tempo dagli affari.

COSE D'AFRICA

Belcredi corrispondente della *Tribuna* telegrafa che Saletta continua con generale soddisfazione a rialzare il morale della colonia mostrando grande risolutezza ed energia. Avertì i negozianti di Massaua aventi degli agenti o rappresentanti in Abissinia di farli subito tornare essendo imminente la proclamazione del blocco per parte di terra.

Fece compilare un censimento degli Abissini abitanti nel nostro territorio per poter espellerli con prontezza ove fosse necessario. — Per ora nessuna probabilità di scontri, volendo Saletta prepararsi bene prima della lotta.

In seguito alle proposte del generale Saletta le truppe distaccate in Africa verranno formate in tre reggimenti, per il comando tattico e disciplinare.

Perciò quanto prima partiranno tre colonnelli che assumeranno il comando dei reggimenti africani.

I tre colonnelli sono: Valles che comanda il sedicesimo, Sitzia che comanda il quinto, Carli che comanda il sessantanovesimo reggimento di fanteria.

È probabile che questi ufficiali superiori si imbarchino il 4 di maggio sul *Bal-*

APPENDICE

Ferrara al concorso agrario regionale di Parma

(Ferrara, Modena, Reggio, Parma, Cremona,) (Piacenza, Mantova e Rovigo)

IIII.

Bovini

Se de' bovini s'avesse un tipo unico, non dirò in Italia, ma in una regione agraria ed anche solo in una provincia, la Esposizione non riuscirebbe nè varia nè bella; in compenso però il coltivatore se ne avvantaggerebbe, ed ogni commercio di animali, come ogni industria da essi derivante, aumenterebbe in proporzione.

Ma è invece che ogni provincia ha razze diverse e solo n'è dato chiarire la predominante.

Ferrara, ad esempio, ne ha tre o quattro; sei o sette Cremona; tre Mantova e via via. Potendosi appena dire che nella nostra circoscrizione agraria le razze di pianura diversificano veramente da quelle di montagna e che il tipo podolico vi è più esteso, la varietà reggiana più stimata e la pugliese più retribuita.

La quale differenza di razze nelle provincie chiamate al nuovo concorso ha indotto il Ministero a dividere i bovi concorrenti ai premii di Parma in 6 categorie: 1. Varietà reggiana e parmeggiana; 2. Varietà modenese; 3. Razza pugliese; 4. Razza, o varietà italiane non comprese nelle categorie precedenti; 5. Razze, o varietà estere da carne; 6. Razze, o varietà estere da latte. Alle quali vanno aggiunti altri due: gruppo di bovini non minori di sei d'una sola razza o varietà appartenenti alle quattro prime categorie e gruppo di altrettanti bovini appartenenti alle due successive categorie.

Ora, Ferrara può essa coi suoi bovini concorrere alla gara di Parma? In caso con quali verità o razze?

Sono problemi di non difficile risposta.

Le nostre razze, proprie di pianura, non sono molto rustiche, s'assomiglano alla maremmane, colla quale hanno molti punti di contatto e sono altrettanto ben sviluppate in forma che in statura. Una sola non ha questa qualità: ma ha pelame rosso, lattifera sì, ma di poco forza, e di carne non eccellente.

Esse però non sono speciali da lavoro, speciali da latte, speciali da carne, giacchè i nostri bovi debbono fornir tutto e, se non bene, a sufficienza, ma predilugono il primo, rimunerano appena abbastanza col latte e si danno proficiamente al macello mai appena il mantenimento dell'animale cessa in confronto al suo lavoro d'essere retributivo.

Una è la dominante, a questa non è la podolica pura o quasi pura dei confinanti bolognesi, razza grigia a lunghe corna, rustica, forte e della quale molti individui, più che nei nostri, compajono nei mercati rovigotti e mantovani, ma è una podolica mista alla varietà pugliese, che è anche sparsa nel veneto e le forme della quale sono ampie e forti e a giogaja molto ben sviluppata.

Ma questa varietà di podolico misto non è fra noi caratteristica, giacchè avendo poco migliorato per gli incroci e sol avendo dato luogo a meticci in varietà a sottovarietà numerosissime, ne è venuta una infinita varietà di individui non aventi in comune che molti difetti e un pregio, ma indipendente dalla volontà ed abilità degli allevatori: quello di essersi col tempo acclimatati fra noi.

Che ci vorrebbe quindi per averne una razza nostra che si direbbe provinciale, ma che potrebbe divenir anche bassopadana? Ci vorrebbe che con un'opera altrettanto lunga che intelligente, con un lavoro cioè di selezione si tornasse alla razza pugliese tanto propria e adattabile alle nostre pianure; razza che, oltre al prestarsi alle tre doti richieste di carne, latte e lavoro, ha forme snelle, passo lesto e resistenza alla malaria: qualità che la rendono pregiata nei terreni bassi paludosi acquitrinosi.

In atteso del qual sicuro, ma lento, lavoro come ci presenteremo noi ferraresi a Parma? Dovremo poi ripetere quel che avvenne, non son molti anni a Reggio di Emilia ove nessun capo di bestiame bovino fu inviato al concorso, perchè nessun proprietario credette di potervisi osare? No certo: noi ci presenteremo invece bestiame, e non potendolo nelle categorie destinate alle varietà reggiane, parmeggiane e modenesi concorreremo nella pugliese e nelle categorie successive.

Non impreparati però, nè troppo fiduciosi, perchè tutt'altro che certa è la vittoria.

È vero che nella regione noi non abbiamo che Reggio che ci sia per numero di bovini superiore:

	Buoi	Manzi	Vacche	Vitelli	Totale
Parma . . .	21071	12653	25879	12911	72496
Reggio . . .	15931	10056	36905	18782	76324
Modena . . .	20364	11800	31175	14324	67663
Ferrara . . .	27146	5536	25616	16491	72789
Mantova . . .	59296	—	13799	9484	82579
Cremona . . .	2795	—	6083	2311	11184
Piacenza . . .	45559	—	16938	10268	72765
Rovigo . . .	—	—	—	—	55540
					492280

sino della Navigazione generale noleggiato dal Governo italiano.

Fu destinato a comandare i basci-buzuk colonnello di fanteria Begni, ora in posizione ausiliaria, che è stato più volte in Africa, membro di diverse spedizioni.

Il tenente colonnello di stato maggiore Vigano fu nominato capo di stato maggiore al comando d' Africa in luogo di Elio che riparte pel l'Italia col *Polesine*.

È già partito per Massaua il *San Gottardo* con 4 plotoni di cavalleria e qualche reparto di fanteria.

Il *San Gottardo* si fermerà a Porto Said, per imbarcare i cavalli comperati da Galetta.

L' abolizione delle decime

Ecco il testo del progetto di Legge svolto dall' on. Fagiuoli:

Art. 1. Le decime ecclesiastiche, sotto qualunque forma e denominazione, riscosse da Enti morali ecclesiastici, o dal Fondo del Culto, sono abolite. I parroci però in possesso civile del beneficio alla pubblicazione della presente legge, continueranno fino a quando lo conservino a percepire le decime suddette, limitatamente alla quota, che, secondo le leggi e le consuetudini ora vigenti, resta a loro esclusivo profitto.

Nondimeno, i debitori delle decime suddette potranno chiederne la commutazione immediata in un canone fisso, colle formalità e norme stabilite nell' art. III e seguenti della presente legge.

Art. 2. L' Amministrazione del Fondo pel Culto corrisponderà alle Mense vescovili, che, per effetto dell' abolizione delle decime rimanessero con una rendita annua inferiore a lire 6000, il supplimento fino a raggiungere la detta somma.

Inoltre, avendo a mancare per morte o per altra causa i parroci attuali, a favore dei quali viene mantenuta la riscossione delle decime nei limiti fissati all' art. I della presente legge, ai loro successori regolarmente ammessi al godimento del beneficio, le cui rendite detratte le decime, più non raggiungono la somma di lire 800 annue, minimo stabilito dall' art. 28, n. 4, della legge 7 luglio 1866, n. 3036, sarà corrisposto all' amministrazione del Fondo per il Culto un annuo supplimento sino a raggiungere la somma anzidetta, ammesso che non ecceda un due per cento l' ammontare delle decime abolite.

Art. 3. Le decime terraggiere quartesi, primizie, e tutte le altre prestazioni fondiarie di qualsiasi natura e sotto qualunque denominazione ed origine, qualunque modo a qualsiasi persona fisica o morale corrisposte, non potranno per l'avvenire riscuotersi in misura eccedente il decimo del reddito dei fondi, e dovranno commutarsi in annuo canone fisso in danaro.

Rimarranno salve ed impregiudicate le disposizioni del Codice civile intorno alle enfiteusi ed alla costituzione di rendita.

Art. 4. Per la commutazione prescritta nell' art. 3 saranno applicate le norme e disposizioni stabilite dalle due leggi 8 giugno 1873, n. 1389, e 29 giugno 1879, n. 4946, per la commutazione delle decime ex feudali nelle Provincie napoletane.

Il canone da corrispondersi sarà però diminuito di un decimo pei fondi, sui quali siasi dai possessori impiegato in miglioramenti, nel corso degli ultimi 30 anni, un capitale non inferiore al decimo della presentazione elevata a capitale, con le norme stabilite nell' articolo seguente.

Riguardo ai terreni incolti bonificati nell' ultimo trentennio, il canone sarà determinato in proporzione della rendita lorda che si otteneva prima della bonifica.

Art. 5. Le rendite costituite nel modo suindicato in commutazione delle prestazioni contemplate. dall' art. 2 potranno sempre essere affrancate dai possessori delle terre stesse mediante il pagamento del capitale in ragione di L. 100 per ogni 6 lire di rendita, sotto l' osservanza delle formalità stabilite dalle leggi 8 giugno 1873, n. 1389, e 29 giugno 1879, n. 4946, e salva l' applicazione dell' art. 1 della legge 24 gennaio 1864, per gli affrancamenti verso lo Stato ed i corpi morali.

Art. 6. Le disposizioni degli articoli 2 e 3 saranno applicabili anche alle decime convertite in Sicilia per virtù del Regolamento 18 ottobre 1862, e R. Decreto 19 maggio 1864, n. 1783, nonchè a quelle contemplate dalle leggi 8 giugno 1873, n. 1389 e 29 giugno 1879, n. 4946.

ALLA RINFUSA

Il prof. D' Ancona e i maestri Marchetti e Botto rappresenteranno il ministero dell' istruzione pubblica alla traslazione delle ceneri di Gioacchino Rossini da Parigi; Verdi ricevette l' invito per motivi di salute.

***

Ierlaltro è cominciata all' *Hôtel Druot*, a Parigi, la vendita delle monete d' oro romane e bizantine che costituivano la collezione del visconte Fouton d' Amecourt e la quale era considerata la più celebre delle collezioni private contenendo circa mille monete d' oro romane ottimamente conservate.

Nella prima giornata di vendita all' incanto, una moneta di Bruto (44 anni avanti Cristo) fu venduta 3400 franchi, un' altra di Vespasiano 2600 lire, una di Lepido (43 anni avanti Cristo) 2210 lire.

***

Si ha da Cracovia che ventitre contadini che si recavano in Russia pei lavori campestri, attraversavano il fiume San in barca quando si capovolse e tredici di loro, tutti padri di famiglia, andarono miseramente annegati.

***

La Banca Generale di Genova è stata vittima di una grossa truffa. Un individuo finora sconosciuto e che si era qualificato per un capitano di Stato Maggiore, di guarnigione a Cagliari, era ieri di passaggio a Genova. Presentatosi alla sede di quella Banca, declinando il nome del capitano accennato, presentò agli sportelli un *chèque* di L. 25,000. Non sospettando in alcun modo la truffa, il cassiere pagò la somma allo sconosciuto. Accortosi troppo tardi la Banca del fatto, presentò denunzia alla questura, ma sinora non si ebbero più notizie del truffatore. Egli si qualificò per Crispo Alberto il quale indossava per la circostanza l'uniforme di capitano di Stato Maggiore. Un capitano Crispo trovasi realmente a Cagliari, ma ha nulla a che fare col bricone in parola, il quale alloggiava all' *Hôtel Victoria*. Quando uscì dall' albergo per commettere la truffa, portava con molta disinvoltura la divisa militare.

***

A Venezia gli spazzini municipali hanno abbandonato il lavoro e deliberarono lo sciopero. Essi domandano aumento di mercede; sin qui percepivano 60 centesimi al giorno. Parlasi pure di un prossimo sciopero dei Gondolieri e degli operai Tipografi.

***

In una delle prossime sedute parlamentari il Governo presenterà alla Camera il progetto di legge che assegna un sussidio di mezzo milione alla Esposizione emiliana del 1888 E la *Patria* di Bologna che lo annunzia.

***

Nel piroscafo *Tasmania* naufragato giorni sono sugli scogli dei Monaci presso le Bocche di Bonifacio (Corsica) sono rinchiusi per più di venticinque milioni di franchi in gioielli che si spera poter ricuperare.

Il generale inglese Narton, arrivato da Bombay sul piroscafo *Clammlakensi*, ha dato proposito degli interessantissimi particolari. Non si tratta soltanto dei diamanti appartenenti al Maharajà Portabsind, ma anche della collezione di pietre preziose, offerte da tutti i rajà dell'India alla regina Vittoria, in occasione del suo prossimo giubileo.

Si è constatato che il scompartimento del piroscafo in cui è collocata la cassa forte contenente questi valori, non ha subito nessuna avaria, tranne po' d'acqua che vi s' è introdotta.

SI FA NOTO

Che a seguito dell' Asta volontaria tenutasi nel 27 dello stante mese nello Studio del sottoscritto Notaro Via Armati n. 23 rimase deliberato a dell'Urbano dominio delle due Botteghe sotto i Portici del Duomo già di proprietà degli eredi della fu Domenica Borelli Vedova Dalnero per lo prezzo di Italiane Lire 21150 al netto da un livello di annue lire 59,74 e dalle spese occorse ed occorribili, il sig. Avv. Tullo Ferraresi che dichiarò di acquistare per persona da nominare.

A termini di quanto, venne stabilito nel Capitolato che servì di norma ad una tale vendita, si dichiara che entro 15 giorni dal giorno della delibera, gli aventi diritto potranno fare l'aumento del sesto.

Che se ciò non si verifichi entro il giorno 12, del prossimo Maggio, rimarranno al suddetto sig. Avv. Tullo Ferraresi e alla persona che sarà per nominare, definitivamente deliberati gli stabili suddetti.

Ufficio dott. Lesiroli

CRONACA

Consiglio Comunale — Atteso il mancato numero legale dei Consiglieri, essendo rimasta deserta la seduta Consigliare indetta per ieri, la Giunta ha stabilito che la nuova riunione del Consiglio abbia luogo domani alle ore una pom.

Oggi col treno diretto dell' una passerà dalla stazione, diretta a Venezia, la Commissione di Deputati incaricata di rappresentare la Camera all' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Interverranno ad ossequiare la detta Commissione tutte le autorità civili e militari.

I Sovrani di passaggio. — Domattina arriverà nella nostra stazione il treno speciale che conduce le Loro Maestà il Re e la Regina alla Esposizione Artistica di Venezia.

Le LL. MM. partono da Roma stassera alle 11. 42; da Chiusi all' 1. 30 ant. da Firenze alle 4. 55; da Bologna alle 9. 10; da Ferrara alle 10. 23; da Rovigo alle 11. 12; da Padova alle 12. 11 pom. Arriveranno a Venezia alle 1. 10.

Da questo itinerario apparisce che le LL. MM. si soffermeranno nella nostra stazione oltre un quarto d' ora.

Nessun dubbio che ancora al mondo ufficiale la cittadinanza accorrerà numerosa a rendere ossequio agli amati Sovrani.

Le LL. MM. sono accompagnate dalle Loro Case civili e militari e dai Ministri Crispi e Brin.

Reclamo — Per la decenza e l' igiene, raccomandiamo, ancora una volta, mag-

---

ma in compenso di questa supremazia numerica, la quale è così poco utile in un concorso quanti non vi paleseremo nei difetti propri all'allevamento del bestiame? Difetti e vere cose saranno anche di altre provincie, ma forse non così tutti uniti come in quella di Ferrara.

Pochi sono fra noi i tori nelle campagne, e quindi vi è reso difficile lo scegliere il migliore ed indebolito l' accoppiamento ed il riproduttore. Si guarda la riproduzione dal lato della piccola e presente economia, e si fallisce alla grande e rara col fallire la robustezza del prodotto. Un accoppiatore ed un altro per i più fa lo stesso; e così le stazioni di monta sono rare e le rare sono anche poco frequentate.

Nè le madri valgono di più. Dalle stesse si pretendono due interessi in ugual proporzione, il latte ed il lavoro, l' uno e l' altro abbondanti. Gli accoppiamenti poi si succedono troppo spessi e gli allattamenti durano pochissimo.

Abbiamo per giunta in più luoghi ancor vivo l' uso di salassare la vacca vanti di darla al toro, forse perchè i vecchi medici avevano l' altro di levar sangue in ogni novilunio alle gravide.

Guardate le stalle e le trovate orientate nella più parte da nord o sud, e vi vedete da una parte e dall' altra a pala nelle poste gli animali. Il che sarebbe il meno male. Mentre il peggio è che la parimentazione è contro ogni regola d' igiene, contro ogni conservazione di calume e contro la sicurezza degli animali. La temperatura vi è altissima; sono basse; poche a volto; i ventilatori mancano quasi dovunque e la luce vi fa estremo difetto. Contro un'epizoozia nessun riparo.

La stabulazione è pressoè tutto l'anno permanente, in pochi luoghi lasciandosi, almeno nella state, gli animali a vita brada.

I mangimi sono insufficienti, sia per quantità che per qualità, sopratutto nel verno e nella state sono in ragione appena giusta di mantenimento. Chi li presenta agli animali ben tricniati, giudiziosamente mescuiti e adatti alla produzione del latte e a quella dell' ingrasso? Chi usa una sana tradizione quando s' abbia a passar l'animale dal secco invernale al verde primaverile, o viceversa? Pochi. E le profonde non variate, l'assenza d' ogni mescolanza di farine o di materiali azotati faranno che i nostri bovini non potranno reggere al confronto di quelli di Reggio e di Modena.

A Reggio ben vi sono difetti nel mangiare e nell' abitare dei bovini, ma non come da noi; e se anche tutti vi fossero, almeno là non si usano incroci forestieri nel vano desiderio di ottenere subito un miglioramento, ma sibbene con un sistema ben ragionato di selezione fra i riproduttori locali, sistema tardivo, ma sicuro, si cerca di mantenere in paese una razza costante, ben acclimatata e progiata; razza di pelo rosso, di corna corte, di belle forme e di ancor più bella statura; e nella quale prima è la forza, poi il latte, ultima la carne.

Razza che non è così della sola pianura reggiana, ma che si estende eziandio alle modonesi ed alle parmensi. Nelle quali pianure è riuscita tanto lattifera da dare oltre 10 litri di latte eccellente ogni giorno per otto mesi dell'anno e da rendere la femmina più pregiata e più conservata del maschio.

Bisognerà quindi fin d' ora preparare i soggetti che intenderemo di esporre, correggendo sopratutto i difetti del loro vitto e quelli dell'abitazione; e poi, se non ci sosterremo in gara pei premii promessi ai tori, alle giovenche ed alle vacche della varietà parmeggiana e della modenese, potremo almeno profittamente concorrere agli altri promessi pei bovini di razza pugliese con soggetti dei nostri campi.

È vero che Mantova, ove predominano le tre razze modonesi, nostrana e pugliese, può venire seconda in gara anche con quest' ultima; ma troppi buoni soggetti, potremo noi, volendo, loro opporre di quella razza podolica che è comune ai nostri campi, e che se ha migliorato poco per gli incroci, ha però dato luogo non solo a varietà e sottovarietà numerose, ma eziandio ad individui forti, rari e presentabili; individui che se venissero propagati porterebbero seco il germe acquisito dell'acclimatamento in queste parti, pregio da ricercarsi non ultimo nella riproduzione di simili animali.

Non abbiamo infine dati sufficenti per dire come potranno gli espositori ferraresi figurare coi loro bovini fra le razze o varietà estere da carne, fra le razze o varietà estere da latte, nei gruppi non minori di sei capi delle razze o varietà suddette, essendo troppo recente la importazione di nuove razze Carolesi e Durham tentata da allevatori ferraresi degni di molta lode, ma purtroppo temiamo che non potranno se non con un gruppo di sei pugliesi presentarsi con qualche speranza di successo al concorso delle due medaglie d'oro e delle due d'argento stabilite per le categorie suddette.

A. Bottoni

gior vigilanza e maggior rigore sulle state addirittura schifose della maggior parte dei pubblici spandini. Ed in un voltaire non vien fatta colla frequenza che si richiede.

Troppo di sovente ci occorre di intrattenerci su di un simile sconcio. E ci pare ormai ora di chiedere alle guardie se in fatto di contravvenzioni sono solamente gli stracci che devono andare all'aria!

Echi delle Caserme — Il sottotenente Tappari del 49°, quegli che per disposizione disciplinare era stato posto agli arresti in seguito al fatto del sergente Verganti, ne è stato prosciolto avantieri in seguito ai risultati dell'inchiesta.

Suicidio. — A Longastrino certo Fenani Battista, guardiano di campagna si suicidava con un colpo di fucile alla bocca.

Si attribuisce il suicidio a dissesti finanziari.

Per un ricordo marmoreo al comm. Luigi Borsari — Ci si comunica il seguente primo elenco di sottoscrizioni:

Cav. avv. G. C. Ferrarini	L. 30
Avv. Cav. Cesare Monti	» 30
Avv. Prof. Cav. Giov. Martinelli .	» 20
Comm. Giorgio Turbiglio . . .	» 20
Comm. Adolfo Cavalieri	» 30
Chierici Tomaso	» 10
Conte Magnoni Alberico	» 10
Avv. Giovanni Vassalli	» 5
Avv. G. Mantovani	» 10

In questura. — Nulla, se ne togli il furto di un tubetto di rame alla stazione ferroviaria.

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l'elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel prossimo Maggio.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Gallerani Giuseppina, Cortevecchia n. 55, dall'1 all'8 — Liosch Giovanni, Piazza Mercato n. 66, dal 9 al 16 — Tagliavini Alessandro, Garibaldi n. 103, dal 17 al 24 — Comastri Giovanni, Capo Ringagrande n. 47, dal 25 al 31.

Macellai: (fino all'ave maria).

Goberti Giuseppe, Garibaldi n. 26, dal 1 all'8 — Bertoni Davide, S. Romano n. 12, dal 9 al 16 — Bertochi Roffo, Saraceno n. 77, dal 17 al 24 — Bivi Emilia, Piazza Mercato n. 44, dal 25 al 31.

Teatro Tosi Borghi — Finalmente abbiamo avuto ieri sera due novità in una, e cioè una commedia nuova che è piaciuta in tutta l'estensione della parola, e che ha una morale di un utilità pratica indiscutibile; due doti le quali, se prese separatamente si riscontrano, qualche volta negli odierni lavori drammatici, non vi si ammirano quasi mai tutt'è due insieme; perchè il *castigat ridendo mores* è troppo trascurato dalla maggior parte degli autori. I quali per rendersi favorevole il pubblico, cercano il più delle volte di accarezzarne le passioni, introducendo sulle scene dei personaggi che sono costretti dalla condizione delle cose a mancare ai più sacrosanti doveri, e che perciò diventano, nonchè scusabili, degni di compassione.

Ma il sig. *Valabregue* non la pensa così; e ieri sera l'abbiamo potuto constatare nella sua *Felicità conjugale*. Il signor *Bonneval* ricchissimo negoziante *in ritiro* ha tre figlie *Lucia* e *Giovanna* già spose dei signori *Taverny* e *Bertaut*, e *Marta* fidanzata al dott. *Chauvel*.

Un bel giorno mentre quest'ultima stava per pronunziare il sì definitivo prima di ripetere allo stato civile davanti al Sindaco, capitano alla casa paterna le altre due sorelle; l'una perchè non vuol più saperne di suo marito, come colui che la tiene troppo oppressa e lontana dalla società; l'altra invece ricordottavi da suo marito stesso; il quale non può più vivere in pace, tanto è da lei contrariato nei suoi più giusti desideri. Immaginarsi il dispiacere vivissimo dei signori *Bonneval* nel vedersi tutt'ad un tratto ritornare le figlie disunite dai loro sposi; il quale dispiacere giunge al sommo, quando sentono che anche *Marta*, vista la mala riuscita dei matrimoni delle sorelle, rifiuta recisamente di acconsiedere alla dimanda del dottor *Chauvel*. E questa è l'azione del primo atto.

Il secondo atto si svolge nell'appartamento del sig. *Taverny*. Sono trascorse tre settimane da quanto ho sopra narrato, e i due cognati si trovano insieme discutendo il da farsi per ricominciare una vita da scapoli meno noiosa che sia possibile; quando giunge inaspettata *Lucia* accompagnata dalla sorella *Giovanna*. Al sentir essa che suo marito vuol fare il divorzio, dandogli per motivo il lasciarsi cogliere in *fagranti* con un'altra, s'insospettisce di tutto ambo un'amante; e, colto un momento in cui si trovava sola, va a frugare i cassetti del sig. *Taverny* per iscoprire qualche indizio. Il cognato la sorprende; ed allora servendosi di una lettera galante da lui ricevuta la mattina stessa, persuade *Lucia* della colpa di suo marito, e le dà l'indirizzo di un quartierino che teneva a sua disposizione, dicendolo l'abitazione della contessa *Entrese*, amante di suo marito. Quindi detta una lettera al dott. *Chauvel*, in cui si finge un appuntamento a *Lucia* per parte del conte *Entresen*, e vi appone l'indirizzo suddetto. Mentre pei *Bertaut* detta questa lettera, sua moglie che sta origliando alla porta, si crede ingannata.

La lettera del finto conte è portata a *Taverny* da suo cognato, il quale pensava che con tal mezzo avrebbe fatto trovare insieme i due gelosi. Intanto Giovanna, tratta in inganno, decide anch'essa di portarsi al luogo di convegno scelto dal suo sposo; e vi si recano pure il dottor *Chauvel* e i signori *Bonneval* per impedire che avvenga qualche disgrazia alle loro figlie per la gelosia ond'erano in preda. E nel terzo atto ci troviamo nel quartiere di *Berthe*, dopo un'infinità di equivoci, si viene a scoprire che il conte e la contessa *Entresen* sono rappresentati dal solo *Bertaut*. Allora si fa la pace degli sposi ed al sig. *Chauvel*, è concessa la mano di *Marta*.

Come ho detto, questa lieve commedia *Valabregue* vi è profusa una sana morale. In essa si mostra che l'esempio dei genitori esercita la massima influenza sulla condotta dei figli. Il sig. *Bonneval* ad ogni proposta di sua moglie era solito rispondere: *Sì, mia cara*; ed alle sue figlie parava giusto che tutti i mariti avessero ad essere pieghevoli come lui; e quindi per questa falsa opinione s'erano entrambe trovate disgiunte dai loro sposi. Cresciute in seno alla opulenza *Lucia* e *Giovanna* non amavano che i divertimenti d'ogni genere e il lusso; la loro educazione conveniente al ricco censo, ond'erano fornite, non permetteva, come osservava giustamente il sig. *Bonneval*, che godessero delle più serene gioie della famiglia. — *Sapete l'Inglese*, diceva egli, *ma non sapete attendere alla pentola, perchè il brodo non trabocchi*. Parole un po' ruvide, ma che spiegano, come oggidì sanno patriotti ingenui, ben dano in fumo. Assennatissime pure le osservazioni del sig. *Taverny* sulla condizione dei poveri mariti che conducono le loro mogli alle feste, ai teatri, e devono lasciarle passeggiare agli occhi e alle strette di altri, accontentandosi essi di guardarle alla larga.

E tutto questo nella *buona società*. Quanta differenza invece fra la gente di bassa condizione, la quale certo gode più spesso la vera felicità coniugale! Ed il commediografo ce ne ha posto sotto gli occhi un esempio nei servi *Martino* e *Teresa*. Se anch'essi alle volte si bisticciano, fanno però subito la pace; nè v'ha bisogno di ricorrere a stratagemmi, perchè abbiano a riabbracciarsi.

Ciò basti quanto alla morale. Quello che torna a lode dal sig. *Valabregue* è che così sani precetti sono profusi in una commedia, nella quale la vivacità del dialogo va di pari passo colla comicità delle situazioni.

Niente vi è di stentato e d'inverosimile nell'azione, che procede facendosi sempre più intricata fino all'ultima scena, in cui apparisce *Bertaut* a dissipare ogni equivoco. Nel dialogo è continuo il scintillio di motti arguti, di facezie, che vi esilarano l'animo e fanno ridere del miglior gusto che si possa. In una parola questo lavoro è certo destinato a sopravivere a tanti altri, a cui una impudente *réclame* affretta senza dubbio la meritata fine.

L'esecuzione è stata degna d'encomio per parte degli artisti: una *Lucia* elegante, come sempre, la signora Lollio-Strini; una graziosissima *Giovanna* la signora Delfini-Gamni; comicissimo il Bonfiglioli (*Bertaut*) ed efficace lo Strini (*Taverny*); meito bene lo Schaggi (*Martino*). Tutti gli artisti furono applauditissimi. *ro.*

— Questa sera ultima recita d'addio. La serata, come annunciammo ieri, è a beneficio del primo attore *Gustavo Salvini*. Si rappresenterà *Il figlio delle Selve*, dramma nuovissimo in 5 atti di Halm, nuovissimo per Ferrara. L'abilità del seratante e il desiderio di applaudire per l'ultima volta la brava compagnia Rispantini indurranno tutti ed accorrere al teatro, e prevediamo quindi con piacere un pienone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.° min.° 10°, 0 c.
Alt. med. mm. 765, 1	» mass.° 21°, 2 c.
Al liv. del mare 767, 2	» media 15° 2 c.
Umidità media. 61	Ven. dom SE|NE

Stato prevalente dell'atmosfera sereno-nuvolo

29 Aprile — Temp. minima 12,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 April ore 0 min 0 sec. 36

STATO CIVILE E TELEGRAMMI

vedi 4ª pagina

LA GLORIA DEL VINCERE È PERDONARE. — Non facciamo nomi per non risvegliare vecchi e non sopiti rancori, ma ci appaghiamo solo nell'interesse del pubblico, di porgere le più plendide prove della vera legittimità del *Liquore di Pariglina*. È questo il tal documento e ecco ci risponde. Ne giudichi spassionatamente il pubblico: *Brano del Testamento del fu prof. Pio Mazzolini rogito Notaio Lucarelli, in data 2 Aprile 1868.* — ... « Lascio a totale profitto del mio caro figlio « Ernesto, il segreto per la fabbricazione del « mio Liquore depurativo di Pariglina composto. — « *Estratto dal testamento col quale Giovanni Mazzolini, ora Farmacista a Roma, accetta il testamento paterno e riconosce il fratello Ernesto erede sec.* — *Rogito Notaio Lucarelli, 8 Aprile* 1868. — ... ed « infine si obbliga di riconoscere, siccome fin « da ora riconosco, il suo fratello Ernesto qual « unico erede del segreto, ed unico avente « il diritto allo smercio del Liquore depura- « tivo di Pariglina. — Giovanni Mazzolini, « farmacista in Roma. » — E' certo che chi avrà letto e ponderato questo prezioso documento, se è desideroso di un pronto e sicuro rimedio nella *scrofola, artrite, erpete scorbuto, reumatismi, gotta, ecc.* *incipiente* sec. si atterra alla Farmacia del prof. Pio Mazzolini di G BBIO, che fu riconosciuta per lunga esperienza come il sovrano dei depurativi. — Costa L. 9 la bottiglia grande e L. 5 la piccola.

Unico deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

(18) *Milano 25 Settembre* 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

L'emulsione di scott d'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfiti di calce e soda è a mia esperienza, una preparazione felice, perchè la vidi tornare gradita anche a coloro che per l'Olio di fegato di Merluzzo mi avevano mostrata gli una repugnanza invincibile, perchè la trovai sempre facilmente digeribile, nel mentre poiei constatare conservata la potente efficace dei rimedii che la compongano.

DOTT. FRANCESCO GATTI
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore.

Da VENDERE o da AFFITTARE
VILLA SIGNORILE completamente ammobiliata a mezz'ora da Bologna, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria di **CORTICELLA**, con bosco inglese, giardino, serre, lago, ed unito fondo rustico.

Per informazioni e trattative dirigersi al Sig. ALFONSO SUPPINI in *Bologna Via Peella* 4.

1887
Frediano Alessandri e Fratelli di Lucca
SMERCIANO

Seme bachi a bozzolo giallo indigeno cellulare razza Corsica e Sardegna.

Questi semi, che in confronto a tutti gli altri congeneri, hanno dato sempre i più splendidi risultati si raccomandano ai signori bachicultori.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Pagamento a pronta cassa per ogni oncia di grammi 30 L. 5.

Pagamento a raccolto ricavato affi.chè tutti ne possano approfittare L. 7.

Per richiesto rivolgersi al Negozio della Ditta suddetta Via Borgo Leoni 23.

N. B. Il seme sarà consegnato in scatolette rotonde con sopra l'iscrizione *Frediano Alessandri e Fratelli - Lucca (seme bachi)* suggellata ai lati con timbro F. A. e F. di cera lacca rossa.

Il sottoscritto avverte la spettabile sua numerosa clientela che oltre a prendere in custodia le pelliccierie accetta pure articoli di panno e lanerie.

OBICI

AVVISO

Col 1.° Maggio il gabinetto dentistico in Via Cortevecchia N. 3 (già Orefici) viene aperto stabilmente tutti i giorni dalle 8 alle 12 antim. e dalle 1 alle 5 pom. per la cura della bocca, nonchè per lavori artificiali.

Denti artificiali da L. 5 a 25 cad.
Dentiera completa da L. 100 a 300.

C. BONIFANTI
M.° CHIRURGO DENTISTA

NON PIÙ RESTRINGIMENTI URETRALI

Ogni e inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Aceto aromatico da toilette
Bouquet di Venezia
della Farmacia Reale Zampironi - Venezia.
(Vedi avviso in quarta pagina)

PROVARE
LE CONSERVE POMIDORO
del Premiato Stabilimento a vapore
R. ZANELLA
VERONA

e le si preferirà certamente a qualunque altra qualità.

Si eseguiscono anche spedizioni per pacchi Pastelli, Campioni e prezzi franco gratis a richiesta.

In Ferrara si vende esclusivamente presso il sig. FACCHINETTI GIACOMO **negozio di Pizzicheria, Piazza Commercio** Il medesimo assume qualunque ordinazione.

EPIAMATILO

NUOVO UNGUENTO
SOLLIEVO ISTANTANEO DEI CALLI
Specialità
DE-AMBROSIS
CHIMICO-FARMACIA-CALLISTA
MILANO
Via Carlo Alberto, 30

DEPOSITO NEL REGNO D'ITALIA

Mi garantisco seriamente l'efficacia a chi osserverà con esattezza l'istruzione.

L. 2 la scatola completa L. 2

Vendita da De Ambrosis e dalle principali Farmacie e Drogherie del Regno.

In Ferrara deposito nella Farmacia PERELLI

Telegrammi Stefani

Berlino 27 — Le *Polit. Nachrichten* credono che è certamente importante il constatare se Schaebele recossi sul territorio tedesco dietro invito di un impiegato tedesco. Il giornale divide l'opinione dei corrispondente parigino del *Times* che tale invito dovrebbe considerarsi come salvacondotto e che l'arresto non potrebbe dunque essere mantenuto se Schaebele fosse infatti venuto sul territorio tedesco in seguito a tale invito.

Parigi 25. — Herbette telegrafa che sarà ricevuto alle 4 pon da Herbert Bismark, il quale gli comunichera l'incidenza tedesca sull'incidente Schnaebele.

Londra 28 — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Corre voce nei circoli politici turchi che notizie ufficiali ricevute da Berlino farebbero supporre sarebbesi colà accolta con una certa freddezza la domanda fatta dall'Italia al Gabinetto tedesco circa i compensi sulle coste africane del Mediterraneo in caso di certe eventualità. Rimarcherebbesi una minore cordialità fra il Gabinetto italiano tedesco ed austriaco e conchiudesi che la triplice alleanza non sarebbe così solida come dapprincipio supponevasi.

Berlino 28 — Le voci cosiste a Costantinopoli di entrature fatte dall'Italia alla Germania per compensi eventuali nel Mediterraneo e il rifiuto da parte della Germania non hanno ombra di fondamento. Non furonvi mai simili entrature e non potè quindi esservi alcun rifiuto.

Atene 27 — È soppressa la quarantena e l'osservazione per le provenienze da Catania in Sicilia.

Parigi 28. — Il Consiglio dei Ministri, riprendendo l'uso di tre riunioni ebdomadarie, riunirassi oggi.

Algeri 28. — Granet e Milland, rinunziando al viaggio a Tunisi causa l'incidente di Pagoy, imbarcheransi domani a Philippeville ritornando in Francia.

Atene 28. — Un regio decreto accorda la proroga alla fine del 1891 pel compimento dei lavori del Canale di Corinto.

Londra 28. — La conferenza coloniale discusse ieri la questione delle comunicazioni postali e telegrafiche. Oggi incomincierà a discutere quella della Nuova Guinea. Riprenderà, se è possibile, la discussione relativa alle Nuove Ebridi.

Tutte le dogane inglesi ricevettero ordine di sorvegliare attentamente le navi provenienti dall'estremo oriente, onde non possano introdurre alcune macchine esplodenti mandate da San Fraticesco.

Il *Times* ha da Pietroburgo: Il Governo è diggià soddisfatto dei risultati ottenuti da Dolgoruki, nuovo rappresentante russo a Theran. Avrebbe la missione di conchiudere colla Persia un accordo circa gli affari dell'Asia centrale.

Parigi 28 — Mons. de Rende fece ieri la visita di cominiato a Grevy a Goblet e Flourens. Partirà martedì per Roma. Grevy espresseglì il suo rammarico per tale partenza. Averardi è incaricato della iniziativa fino all'arrivo di Rotelli.

Costantinopoli 28. — Il Sultano approvò la circolare da indirizzarsi alle potenze riguardo alla Bulgaria. Ignorasene il tenore.

Mosca 28 — La *Gazz. di Mosca* dice che la Russia non cerca alcun ingrandimento territoriale nella penisola balcanica. La comunanza di religione, che vi stabilisce la sua influenza preponderante la Russia non potrebbe cederla a nessuno senza scuotere il suo proprio fondamento.

Belgrado 28 — Le voci di una crisi ministeriale sono almeno premature. Non trattasi certamente d'intimo riavvinamento alla Russia. Tratterebbesi, come le altre volte, del ritiro di Garaschanine in causa di salute. La voce dell'alleanza colla Russia è cagionata dalle visite puramente di convenienza del Re al ministro di Russia, ai cui ricevimenti tuttavia il Re non assistè con maggior frequenza di quelli degli altri diplomatici.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 26 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Vecchi Giacomo, impiegato, celibe, con Conti Luigia, cameriera, nubile.
MORTI — Squarzoni conte Edoardo fu Francesco, celibe di Ferrara di 73 possidente — Cristofori Rosa fu Angelo, nubile di Ferrara, di anni 67 pensionata — Mantovani Rosa fu Domenico, ved. Bianconi di Ferrara di anni 65 giornaliera — Buig-relli Carlotta fu Lorenzo in Bigoni di Quacchio, di anni 52 giornal. — Rieri Mario di Antonio di Ferrara di 2 mesi 4 — Bongatti Angelina fu Vincenzo di Ferrara di 1 e mesi 9

Minori agli anni uno N. 1.

27 Aprile

NASCITE — Maschi 2 Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1
MORTI — Feletti Chiara fu Giovanni, nubile di Ferrara di anni 24 domestica — Gori Luigia di Paolo di Ferrara di 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0.

28 Aprile

NASCITE — Maschi 0 Femmine 1 Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Maccanti Giuseppe, ingegnere, celibe, con Cristani Teresa, donna di casa nubile — Massarani Zoccaria, agente celibe, con Sinigallia Maria possidente vedova.
Bergami Pietro lavandajo vedovo con Verri Eleonora, cucitrice, vedova.
MORTI — Fossiterra Luigia fu Bortolomeo ved. Maluccelli di Ferrara di 65 donna di casa — Cavazzini Alberto di Chiarissimo di Ferrara di anni 9. — Ricci Ideima di Carlo di Ferrara di anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce il Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e Comp. Napoli, Bari.

FONTE ACQUA AMABA
RACHOCKZEI
È un dolce purgante, di azione non irritante e di non ingrato sapore — Raccomandato dalle migliori autorità mediche.

Lo si trova in tutte le farmacie: deposito acqua minerale — in tutte le spezierie e droghierie.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili presso le Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Marina nuova 4, 7, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente la classica scatola con l'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.
Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l'alcool che produce arsezza e brucia la pelle.
Si usa versandone qualche goccia nell'acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.
Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed era fa parte della toilette la più scelta.
Prezzo del flac. L. 2. 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Igiene e beltà
VELLUTINA
POLVERE DI RISO
SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI
Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario
Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, ed raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un colore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.
Fiori di Giglio
MAZZO DI NOZZE
Specialità per la pelle e la carnagione
Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bianchezza, mantenendo la pelle morbida e liscia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.
Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altro di simil genere che trovasi in commercio.
Neutralizza l'attione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *manchie rassodate, rughe e crepature.*
Lire 3 la Bottiglia in astuccio
Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
SISTEMA ROSSETTER di Nuova York
Perfezionato dai chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno e Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli RIZZI
Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno e Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia
Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.
Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.